



VERBALE DI ACCORDO

Oggi 3 marzo 2015 - a latere delle intese raggiunte in data odierna presso il Ministero del Lavoro e delle P.S. (d'ora innanzi, l'Accordo) relativamente al contemporaneo utilizzo degli strumenti del CDS e della CIGS sul complesso degli impianti del Gruppo Natuzzi - le Parti, identicamente composte e rappresentate, concordano quanto segue :

PREMESSO CHE

l'Azienda, anche in conformità a quanto previsto dal verbale di incontro presso il Mise in data 28 luglio 2014, ha illustrato alle organizzazioni sindacali , nel corso di vari incontri, il Piano industriale per il periodo 2015-2018 relativo al nuovo assetto del Polo Italia le cui linee strategiche sono rivenienti dai precedenti accordi del 10 ottobre 2013 e del 28 luglio 2014, addivenendo ad un'ipotesi di accordo in data 13 gennaio 2015 che è parte integrante del presente documento. Tali linee sono così schematizzabili :

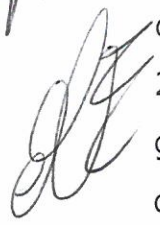
- a) definizione del nuovo assetto industriale con la conversione a ciclo completo degli stabilimenti di produzione al fine di garantire la migliore produttività/competitività;
- b) investimenti in innovazione di prodotto e processo industriale, da effettuarsi nel corso del 2015 secondo gli step di implementazione dei *lay out* industriali;
- c) investimenti in formazione per accompagnare i processi di riorganizzazione e trasformazione industriale;

Premesso quanto sopra e richiamati i precedenti accordi nonché, da ultimo, l'ipotesi di Accordo sottoscritto in data 13 gennaio 2015, Le Parti confermano che, nei confronti del personale, verranno adottati i seguenti strumenti:

Contratti di solidarietà



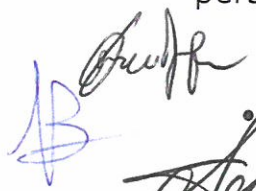




















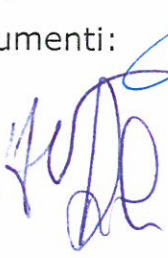
















 *Tommaso...*

Cassa Integrazione guadagni straordinaria
Strumenti di riduzione del costo del lavoro.

Le modalità applicative dei primi due punti sopraindicati sono state regolamentate con il verbale di Accordo cui si fa riferimento, e specificatamente, per quanto riguarda i criteri di individuazione del personale, con l'accordo a latere delle intese siglate presso il Ministero del Lavoro in data 10 ottobre 2013. Per quanto attiene gli Strumenti di riduzione del costo del lavoro si conviene quanto segue:

in adempimento di quanto già previsto nel verbale di incontro del 28 luglio 2014 presso il MISE e secondo quanto confermato nella Ipotesi di Accordo sottoscritta presso la sede di Confindustria in Roma il 13 gennaio 2015, adozione di una serie di strumenti di riduzione del costo del lavoro necessari e finalizzati a raggiungere i livelli di competitività ed occupazione.

In particolare, le Parti convengono che, a decorrere dal 2 maggio **2015**, in deroga alla normativa contrattuale, collettiva e aziendale in essere, nei confronti di tutto il personale, con la espressa e condivisa finalità di evitare/ridurre gli esuberi, e favorire il rientro di parte delle produzioni realizzate all'estero, verranno adottate le seguenti misure.

In via definitiva:

- 1.- soppressione del contributo aziendale per il servizio di trasporto. Compatibilmente con le esigenze tecnico, organizzative e produttive, per ridurre gli effetti conseguenti al venir meno del predetto contributo, nella distribuzione del







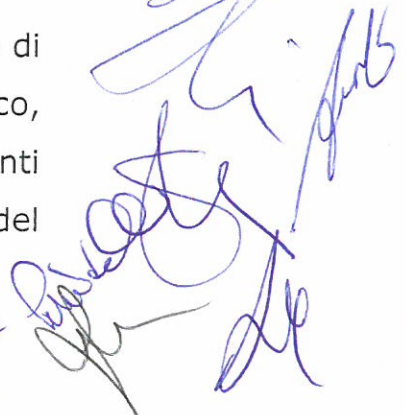






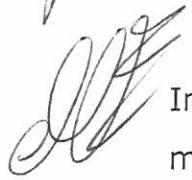


























personale presso i vari *Plant* e sedi lavorative, l'Azienda terrà conto della residenza dei lavoratori;

2.- le ore di permesso sindacale dovranno rispettare le previsioni contrattuali.

Le seguenti misure di carattere temporaneo per i prossimi quattro anni di durata del Piano Industriale:

1.- nei confronti dei lavoratori che operano sino a 6 ore di lavoro giornaliero, non maturazione del diritto all'erogazione del trattamento corrispondente alla pausa retribuita ex art. 26 CCNL Legno.

2.- assorbimento nei *superminimi* individuali, e sino a concorrenza, degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL Legno e CCNL Commercio;

3.- mancata maturazione dei permessi ROL previsti, dal CCNL Legno e CCNL Commercio;

4.- riconoscimento del solo 40% degli scatti di anzianità individualmente maturati sino alla data di sottoscrizione del presente Accordo nonché non maturazione degli scatti futuri;

Le predette misure sono immediatamente efficaci e troveranno automatica applicazione nei cedolini del personale relativi al mese di maggio 2015.

Donato Giamari

Le Parti, richiamato il contenuto dei precedenti Accordi di cui alle premesse, si danno atto che, per effetto della peculiare situazione aziendale, anche conseguente alla crisi globale del mercato in cui opera la Natuzzi S.p.A., l'intervento sugli istituti contrattuali in essere nei termini di cui sopra costituisce esigenza imprescindibile e funzionale a garantire la sopravvivenza dell'Azienda e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Vengono riconfermati gli impegni già assunti dall'accordo del 10 ottobre 2013 in merito alla gestione degli esuberi strutturali con particolare riferimento alle iniziative di reindustrializzazione e di ricollocazione di cui all'accordo di programma.

Relazioni Industriali

Le Parti intendono costruire un modello di relazioni, basato sul coinvolgimento, in grado di contribuire alla crescita, all'integrazione, al risanamento ed al rafforzamento dell'azienda con la finalità primaria di coniugare lo sviluppo della competitività aziendale con la crescita professionale e culturale delle persone che vi lavorano.

Tale modello dovrà migliorare e sviluppare:

- un sistema di relazioni industriali fondato su trasparenza e costruttività;
- un sistema di consultazione e confronto che concerne i temi di natura collettiva dei lavoratori;
- un sistema di sviluppo organizzativo fondato su coinvolgimento e partecipazione;

Indice

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]

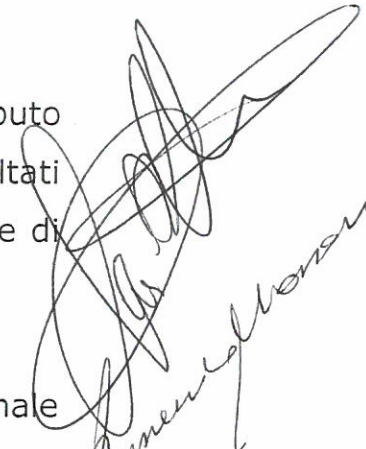
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]


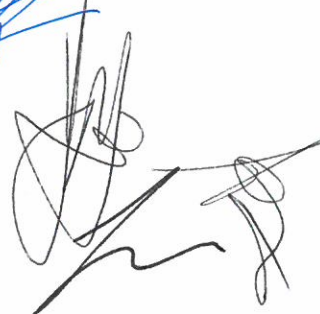
- un sistema di remunerazione che valorizzi il contributo della persona collegandolo anche ai risultati dell'impresa, attraverso la valutazione di istituzione di un premio di risultato.


Famengo Giovanni

Tale sistema di relazione deve essere finalizzato e funzionale ai processi di monitoraggio, azioni correttive e miglioramento continuo degli obiettivi di produttività, qualità e competitività per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale.

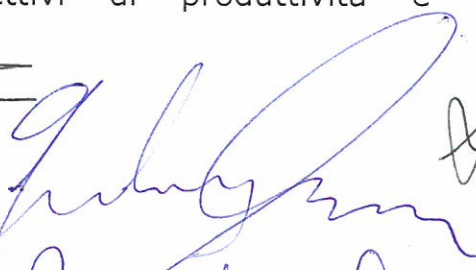
A tal fine le parti si incontreranno per definire la cadenza degli incontri ai vari livelli, nonché le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle RSU con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro e all'eventuale premio di risultato.

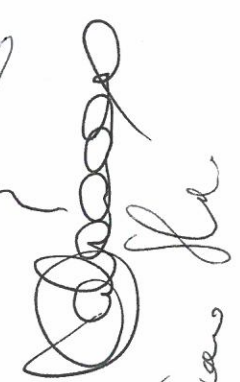
Su richiesta delle OO.SS., l'Azienda pur ribadendo lo stato di grave difficoltà finanziaria, ha accolto la richiesta di anticipare il trattamento integrativo di Solidarietà, anche al fine di ulteriormente sostenere la motivazione dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi di produttività e competitività.





Torino 2008


Coriello Ubaldo




Antonio...


Luca...
Lorenzo...

Bugente...

Franco...
Bambas...

...
...
...

